

di **DANILO NARDONI**

Perugia

Con un profilo ancora più internazionale il Festival del giornalismo di Perugia si conferma ormai come il più importante "media event" in circolazione. Per cinque giorni la città è diventata nuovamente un luogo di incontro e di confronto per le tante voci di chi fa giornalismo, dei professionisti dell'informazione, dei cittadini che vogliono contribuire, del pubblico che vuole partecipare. Un evento che quindi non ha arrestato per niente la sua crescita al giro di boa dei 10 anni, ma che anzi rilancia.

Il bilancio della decima edizione è "estremamente positivo" per Arianna Ciccone, cofondatrice del festival. "File lunghissime per gli eventi principali - ha detto durante la conferenza stampa conclusiva - ma anche sale piene per iniziative di nicchia con tanta

Più grandi e internazionali

Il Festival del giornalismo al giro di boa dei 10 anni è in crescita e in piena salute

gente rimasta fuori. Per tre eventi, grazie alla disponibilità di speaker come Angela, Abbate e Mentana, abbiamo fatto il bis". Tra le iniziative più seguite quelle con ospiti internazionali "molto più rispetto agli altri anni", ha aggiunto Ciccone. Su tutti "Raqqa is Being Slaughtered Silently: il coraggio di raccontare la Siria sotto l'Isis" e i talk di Iyad El-Baghdadi e di Peter Greste, tra i più seguiti anche su Twitter. Quest'an-

no, per ammissione della stessa Ciccone, ha avuto successo anche un nuovo taglio che si è voluto dare alla manifestazione, "aumentando la qualità anche nelle iniziative più piccole ed ampliando trasversalmente sia il profilo degli speaker sia l'importanza degli eventi". La prossima edizione si svolgerà dal 5 al 9 aprile 2017 e quindi nessuna edizione itinerante in vista: "Ancora 5 giorni concentrati a Perugia perché è importan-



Conferenza di chiusura
Arianna Ciccone e Chris Potter

te che la città sia il punto di riferimento fisso in cui questa comunità online internazionale si possa ritrovare".